

**ATO TOSCANA SUD**  
**AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA**  
**DEI RIFIUTI URBANI**  
**ASSEMBLEA DEL 12 MAGGIO 2021**  
**INIZIO SEDUTA ORE 15,31**

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente Ing. Alessandro Ghinelli, Sindaco di Arezzo.

Sono altresì presenti il Direttore Generale Dottor Paolo Diprima. (Presso la sede di San Zeno).

La Presidente del Consiglio Direttivo, Dottoressa Alessandra Biondi. (Presso la sede di San Zeno).

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Dottoressa Angela Barbi (presente in San Zeno).

La seduta si svolgerà in modalità di video conferenza sulla piattaforma Zoom, che consente ai partecipanti anche l'intervento orale oltreché scritto su chat.

Viene inoltre consentita la possibilità di partecipare in presenza fisica, per i Sindaci (o loro delegati) presso la sala conferenze di AISA Impianti in Arezzo San Zeno.

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Salve, buonasera a tutti. In attesa di avere altri Comuni che si collegano, si procede, intanto, ad un appello preliminare per vedere quanto siamo lontani dal quorum per poter dare inizio ai lavori. Quindi:

ABBADIA SAN SALVATORE

NESSUNA RISPOSTA

ANGHIARI

RISPOSTA NON UDIBILE

Parla il rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< (LA VOCE VA E VIENE - parole non comprensibili). >>

Parla la Presidente Del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Giovanna, ti ho vista. Presente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< (LA VOCE VA E VIENE – parole non comprensibili) Ci sono. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Giovanna non ti abbiamo sentito, però ti ho visto. >>

Parla il rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< (LA VOCE VA E VIENE – parole non comprensibili) Okay. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Allora, Anghiari. >>

Parla il rappresentante del Comune di Anghiari:

<< Sì, buonasera. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo:

<< Bene.

ANGHIARI	PRESENTE
ARCIDOSSO	PRESENTE CON DELEGA
AREZZO	PRESENTE
ASCIANO	HA DELEGA RAPOLANO
BADIA TEDALDA	NESSUNA RISPOSTA
BIBBIENA	NESSUNA RISPOSTA
BUCINE	PRESENTE >>

Parla l'Assessore Lamioni del Comune di Bucine:

<< Sì, presente con delega. Sono l'Assessore Lamioni. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Bene.

BUONCONVENTO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPAGNATICO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPIGLIA	NESSUNA RISPOSTA
CAPALBIO	PRESENTE
CAPOLONA	NESSUNA RISPOSTA
CAPRESE MICHELANGELO	NESSUNA RISPOSTA

CASOLE D'ELSA	PRESENTE
CASTAGNETO CARDUCCI	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL DEL PIANO	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL FOCOIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL SAN NICCOLO'	NESSUNA RISPOSTA
CASTELFRANCO PIAN DI SCO'	NESSUNA RISPOSTA
CASTELLAZZARA	PRESENTE
CASTELLINA IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
CASTELNUOVO BERARDENGA	PRESENTE
CASTIGLION FIBOCCHI	PRESENTE
CASTIGLION FIORENTINO	NESSUNA RISPOSTA
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	PRESENTE

Ciao Elena. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi del Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Ciao Alessandra. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< CASTIGLION D'ORCIA	NESSUNA RISPOSTA
CAVRIGLIA	NESSUNA RISPOSTA
CETONA	PRESENTE
CHIANCIANO TERME	PRESENTE
CHITIGNANO	NESSUNA RISPOSTA

CHIUSDINO PRESENTE PER DELEGA

CHIUSI PRESENTE

CHIUSI DE LA VERNA NESSUNA RISPOSTA >>

Parla voce non identificata:

<< No. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, non c'è? O no c'è?

(RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO DURANTE L'APPELLO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI).

CINIGIANO NESSUNA RISPOSTA

CIVITELLA IN VAL DI CHIANA PRESENTE CON DELEGA A LUCIGNANO

Bene.

CIVITELLA PAGANICO PRESENTE

COLLE VAL D'ELSA PRESENTE

CORTONA PRESENTE

FOIANO DELLA CHIANA PRESENTE

Bene.

FOLLONICA

PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Follonica:

<< Presente Follonica. Ciao a tutti. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Bene. Ciao Miriam.

GAIOLE IN CHIANTI

NESSUNA RISPOSTA

GAVORRANO

NESSUNA RISPOSTA

GROSSETO

NESSUNA RISPOSTA

ISOLA DEL GIGLIO

NESSUNA RISPOSTA

LATERINA PERGINE V.NO

NESSUNA RISPOSTA

LORO CIUFFENNA

PRESENTE

LUCIGNANO

PRESENTE

MAGLIANO IN TOSCANA

NESSUNA RISPOSTA

MANCIANO

PRESENTE

Bene, ciao.

MARCIANO DELLA CHIANA

NESSUNA RISPOSTA

MASSA MARITTIMA

PRESENTE

(RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO DURANTE L'APPELLO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI).

Presente Massa Marittima, vero? >>

Parla il rappresentante del Comune di Massa Marittima:

<< Sì. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Okay. (Parola non comprensibile – RUMORI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI). Ha scritto in chat. Okay.

MONTALCINO	PRESENTE
MONTE ARGENTARIO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE SAN SAVINO	NESSUNA RISPOSTA
MONTEMIGNAIO	NESSUNA RISPOSTA
MONTEPULCIANO	PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Montepulciano:

<< Presente. Buonasera a tutti. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Buonasera.

MONTERCHI	NESSUNA RISPOSTA
-----------	------------------

MONTERIGGIONI	PRESENTE
MONTERONI D'ARBIA	NESSUNA RISPOSTA
MONTEROTONDO MARITTIMO	NESSUNA RISPOSTA
MONTEVARCHI	PRESENTE

Parla il rappresentante del Comune di Monteroni D'Arbia:

<< Monteroni D'Arbia presente, eh. Non so se mi avete sentito. >>

Parla il rappresentante del Comune di Montevarchi:

<< Montevarchi è presente. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Montevarchi presente, sì. Monteroni d'Arbia presente, okay. >>

Parla il rappresentante del Comune di Monteroni D'Arbia:

<< Sì, Monteroni D'Arbia, presente, grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Bene.

MONTICIANO	NESSUNA RISPOSTA
MONTIERI	NESSUNA RISPOSTA
MURLO	PRESENTE
ORBETELLO	PRESENTE
ORTIGNANO RAGGIOLO	NESSUNA RISPOSTA

PIAN CASTAGNAIO	NESSUNA RISPOSTA
PIENZA	NESSUNA RISPOSTA
PIEVE SANTO STEFANO	NESSUNA RISPOSTA
PIOMBINO	NESSUNA RISPOSTA
PITIGLIANO	NESSUNA RISPOSTA
POGGIBONSI	PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Poggibonsi:

<< Presente, presente. Scusami. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< POPPI	NESSUNA RISPOSTA
PRATOVECCHIO STIA	NESSUNA RISPOSTA
RADDA IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
RADICOFANI	NESSUNA RISPOSTA
RADICONDOLI	PRESENTE

Radicondoli ha anche delega Chiusdino, vero? >>

Parla il rappresentante del Comune di Radicondoli:

<< Sì, esatto. Grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Prego.

RAPOLANO TERME	PRESENTE CON DELEGA AD ASCIANO
ROCCALBEGNA	NESSUNA RISPOSTA
ROCCASTRADA	NESSUNA RISPOSTA
SAN CASCIANO DEI BAGNI	PRESENTE
SAN GIMIGNANO	PRESENTE

Bene.

SAN GIOVANNI V.NO	PRESENTE
SAN QUIRICO D'ORCIA	PRESENTE CON DELEGA
SAN VINCENZO	NESSUNA RISPOSTA
SAN SEPOLCRO	PRESENTE
SANTA FIORA	NESSUNA RISPOSTA
SARTEANO	PRESENTE

Ciao Paolo. >>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<< Ciao. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< SASSETTA	NESSUNA RISPOSTA
SCANSANO	NESSUNA RISPOSTA
SCARLINO	PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Scarlino:

<< Buonasera, presente. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Scansano o Scarlino? >>

Parla il rappresentante del Comune di Scarlino:

<< Scarlino presente. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Benissimo. Grazie.

SEGGIANO                      PRESENTE

SEMPRONIANO                PRESENTE

SIENA                            PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Siena:

<< Siena presente, Alessandra. Buonasera a tutti. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ciao, ciao Silvia. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ciao. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< SINALUNGA                      NESSUNA RISPOSTA

SORANO                              NESSUNA RISPOSTA

SOVICILLE                          PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Sovicille:

<< Presente, buonasera. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Buonasera.

SUBBIANO                          PRESENTE

SUVERETO                          PRESENTE

TALLA                                NESSUNA RISPOSTA

TERRANUOVA B.NI                PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Terranuova Bracciolini:

<< Buonasera a tutti. Presente. >>

Parla Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ciao, Mauro.

TORRITA DI SIENA            PRESENTE

TREQUANDA                PRESENTE

Bene, adesso facciamo un attimo le verifiche. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglion Fiorentino:

<< Castiglion Fiorentino, presente, scusate eh, avevo problemi di audio. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Castiglion Fiorentino. Grazie. >>

Parla il rappresentante del Comune di Laterina Pergine V.no:

<< Scusate, anche Laterina Pergine Valdarno, presente. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ottimo. Perfetto. Grazie. >>

Parla voce non identificata:

<< Anche Gavorrano. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Gavarrano. >>

Parla voce non identificata:

<< Anche (parola non comprensibile) idem. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Gavorrano presente, Bibbiena presente. Allora, chiamerei soltanto i Comuni che non mi hanno dato la conferma. Quindi:

BADIA TEDALDA	NESSUNA RISPOSTA
BUONCONVENTO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPAGNATICO	NESSUNA RISPOSTA

Sì, sì, ha risposto prima.

CAMPIGLIA MARITTIMA	NESSUNA RISPOSTA
CAPOLONA	NESSUNA RISPOSTA
CASTAGNETO CARDUCCI	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL DEL PIANO	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL FOCOIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
CASTEL SAN NICCOLO'	PRESENTE

Bene.

CASTELFRANCO PIAN DI SCO'	NESSUNA RISPOSTA
CASTELLINA IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
CASTIGLION D'ORCIA	NESSUNA RISPOSTA
CAVRIGLIA	NESSUNA RISPOSTA

CHITIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI DE LA VERNA	NESSUNA RISPOSTA
CINIGIANO	NESSUNA RISPOSTA
GAIOLE IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
GROSSETO	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla voce non identificata:

<< Cinigiano è presente. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Cinigiano è presente.

ISOLA DEL GIGLIO	NESSUNA RISPOSTA
MAGLIANO IN TOSCANA	NESSUNA RISPOSTA
MONTE ARGENTARIO	NESSUNA RISPOSTA
MONTE SAN SAVINO	NESSUNA RISPOSTA
MONTEMIGNAIO	NESSUNA RISPOSTA
MONTERCHI	NESSUNA RISPOSTA
MONTEROTONDO M.MO	NESSUNA RISPOSTA
MONTICIANO	NESSUNA RISPOSTA
MONTIERI	NESSUNA RISPOSTA
ORTIGNANO RAGGIOLO	NESSUNA RISPOSTA
PIAN CASTAGNAIO	NESSUNA RISPOSTA
PIENZA	NESSUNA RISPOSTA

PIEVE SANTO STEFANO	NESSUNA RISPOSTA
PIOMBINO	NESSUNA RISPOSTA
PITIGLIANO	NESSUNA RISPOSTA
POPPI	NESSUNA RISPOSTA
PRATOVECCHIO STIA	NESSUNA RISPOSTA
RADDA IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
RADICOFANI	NESSUNA RISPOSTA
ROCCALBEGNA	NESSUNA RISPOSTA
ROCCASTRADA	NESSUNA RISPOSTA
SAN VINCENZO	NESSUNA RISPOSTA
SANTA FIORA	NESSUNA RISPOSTA
SASSETTA	NESSUNA RISPOSTA
SCANSANO	NESSUNA RISPOSTA
SEGGIANO	NESSUNA RISPOSTA
SEMPRONIANO	NESSUNA RISPOSTA
SINALUNGA	NESSUNA RISPOSTA
SORANO	NESSUNA RISPOSTA
SUVERETO	NESSUNA RISPOSTA
TALLA	NESSUNA RISPOSTA

Basta. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Subbiano c'è. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Subbiano? Subbiano. Sì, Subbiano c'è. >>

Parla voce non identificata:

<< Mi scusi, nella prima chiamata Monterotondo con difficoltà ha risposto, eh. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Monterotondo Marittimo? >>

Parla voce non identificata:

<< Sì. Provi a richiamarli. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Scusa, non l'avevo segnata. Forse non l'avevo sentita. >>

Parla il rappresentante del Comune di Massa Marittima:

<< Io sono Massa Marittima. Però, ho sentito bene che si era introdotto Montorotondo. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ah, Monterotondo si è introdotto? Io non l'avevo sentito. Quindi, metto un punto interrogativo. Lo richiamiamo. >>

Parla la rappresentante del Comune di Cinigiano:

<< Cinigiano, mi sentite? >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, sì, la sentiamo. >>

Parla la rappresentante del Comune di Cinigiano:

<< Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Vado? Buonasera, buonasera a tutti. Grazie per la presenza a chi c'è e speriamo che se ne aggiungano anche altri. Allora, le 15,30 sono presenti 57 Sindaci o loro delegati per il 54,8% di rappresentanza. Quindi, l'assemblea è valida e possiamo cominciare.

Punto n. 1 all'ordine del giorno.

#### **PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA.**

Io la farò poco lunga perché sull'argomento credo che vorrà dire due parole anche il Presidente del Consiglio Direttivo, immagino. Circa il punto all'ordine del giorno n. 9 "Criticità del rapporto con il gestore unico e nell'esecuzione del contratto a seguito dell'introduzione del metodo tariffario ARERA – valutazioni conseguenti", quando ci arriveremo io chiederò di non trattarlo, ma di posporlo, quindi senza annullarlo, ma lo lasciamo latente nell'ordine del giorno, eventualmente del prossimo Consiglio, della prossima Assemblea, in quanto in Consiglio Direttivo, riguardo a questa richiesta, che io avevo fatto su mandato del Consiglio, su richiesta, su atto di indirizzo del Consiglio Comunale di Arezzo circa l'affidamento di una consulenza legale per valutare la fattibilità o meno della risoluzione del contratto, della

risoluzione anticipata del contratto di servizio con SEI Toscana, di fatto il Consiglio Direttivo ha dato indicazione al Direttore Generale di occuparsi della vicenda, di studiarla e di dare una sua valutazione con o senza consulenze legali non lo so, ma comunque lui, conoscendo bene il contratto, essendo dentro a tutti i problemi che in questo momento ci sono nei rapporti tra gestore e sistema delle collettività, di darci lui un parere sulla fattibilità o meno di questa strada, che potrebbe produrre una risoluzione anticipata del contratto. Quindi, il problema non è risolto, però l'abbiamo instradato, il Consiglio Direttivo lo ha instradato su un binario di soluzione interna, cioè il Direttore Generale che in questo momento si prende la briga e la responsabilità di darci una informativa il più completa possibile, per quanto attiene alle sue competenze e alle sue conoscenze, su questo argomento sul quale, ripeto, pende una richiesta di parere legale avanzata dal Consiglio Comunale della mia città. Io non ho altre comunicazioni da fare. Forse, Alessandra Biondi vuol dire qualcosa?>>

## **PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.**

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Alessandra Biondi:

<< Non necessariamente. Credo che in questo momento abbiamo, come hai rappresentato, è nei compiti del Direttore fare una verifica di quelle che sono le condizioni del contratto al momento e credo che sia un'operazione e una azione necessaria anche alla luce di tutto quello che sta succedendo con l'introduzione del nuovo metodo tariffario ARERA, le nuove, diciamo, i nuovi problemi che si stanno, o i nuovi problemi o le nuove tematiche all'orizzonte. Quindi, il Consiglio Direttivo ritiene necessario fare questo approfondimento, ma di affidarlo al Direttore in primis come incarico. Sarà poi il Direttore che, quindi, relazionerà e farà presente quello che sono, che è la situazione attuale. Tra l'altro, credo che molti di voi avranno avuto modo di vederlo già nelle prime assemblee, che si sono verificate. Ci sono degli aspetti, che stanno emergendo, importanti, su come il metodo tariffario ARERA agisce anche rispetto al nostro contratto di servizio, e rispetto al gestore..(VOCE FUORI MICROFONO)..che necessitano di un approfondimento, ma anche che sicuramente è importante che vengano primariamente fatte all'interno

dal Direttore per poi, appunto, indirizzare quanto di necessario ci possa essere per dare le risposte che, eventualmente, non si trovano all'interno dell'ente. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Benissimo. Grazie Alessandra. Passiamo quindi al Punto n. 3.

### **PUNTO N. 3 – ACCORDO PROCEDIMENTALE CON SEI TOSCANA SUI SERVIZI OPZIONALI.**

La parola al Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene, buonasera a tutti. Grazie per la vostra presenza. Su questo, come sugli altri temi, che sono presentati oggi all'assemblea e sono anche accompagnati da una proposta di delibera validata dal Consiglio Direttivo, ci siamo già intrattenuti nelle pre-assemblee e quindi anche in maniera più dialettica vista la possibilità di trovarci in tre occasioni distinte, abbiamo già affrontato le tematiche principali. Quindi, su questa e sulle successive cercherò di sintetizzare, anche perché poi le votazioni portano sempre via un po' di tempo. Questa prima delibera, che riguarda il tema dei servizi opzionali, è una delibera che ha da un lato lo scopo di dare una maggiore flessibilità ai Comuni di poter ricorrere ai servizi opzionali anche superando i limiti di crescita generali, che il metodo ARERA prevede, in modo da consentire sempre su base discrezionale, facoltativa da parte dei Comuni di avvalersi di opportunità, che ritenessero opportuno utilizzare, senza, ripeto, alcun obbligo e, dall'altra parte, questa delibera consente di fare ritirare il ricorso da parte di SEI Toscana, che proprio stamattina nel suo Consiglio di Amministrazione ha approvato, diciamo, l'accordo procedimentale che viene adesso portato all'approvazione della nostra assemblea e in relazione ai passaggi previsti in questo accordo, SEI andrebbe a ritirare il ricorso. Ricorso, che è stato presentato da SEI, abbiamo già nella precedente occasione un po' sintetizzato il contenuto del ricorso e abbiamo anche espresso delle perplessità su questo ricorso. Perplessità che, credo, in parte abbiamo

anche fatto breccia nei confronti di SEI Toscana, in quanto le motivazioni sottostanti ci sembravano oggettivamente deboli e, soprattutto, superabili come sta avvenendo con un accordo bonario, ecco, senza dover ogni volta andare dal giudice. Tra l'altro, ricorrendo e mandando i ricorsi a tutti i 100 Comuni. Diciamo, è subentrata una fase, da un paio di mesi a questa parte, in cui il rapporto, da parte di SEI Toscana, da parte del nuovo Consiglio di Amministrazione è su basi meno conflittuali per cercare, innanzitutto, di trovare, come spesso può succedere, non sempre, ma spesso può succedere, dei componimenti, e questo è un esempio concreto. Allora, che cosa prevede questo accordo? Prevede, sostanzialmente, di consentire ai Comuni di poter ricorrere ai servizi opzionali anche in misura superiore a quello che è il limite generale previsto per i servizi base. Il tema dei limiti è un tema che, essenziale nella formazione del PEF secondo il metodo ARERA e in questa fase, l'anno scorso, e ancor più quest'anno, molto importante a tutela dei Comuni per calmierare l'andamento delle tariffe. Non è oggi all'ordine del giorno il tema dei limiti. Lo sarà alla prossima assemblea. Ma è rilevante questo accordo specifico perché consente, attraverso la formulazione prevista dall'accordo, di poter destinare ai servizi opzionali, immagini disponibili sui limiti nel servizio base. Cioè, mentre sul servizio base, che è la parte ampiamente prevalente del servizio prestato da SEI e si muove su basi, diciamo, accentrate, gestite dall'ATO con regole ARERA basate sul Bilancio, quindi tutta una serie di regole molto puntuali e vincolanti, sui servizi base noi, come ATO, siamo molto determinati e fermi nel mantenere il principio dei limiti perché grazie ai limiti riusciamo a calmierare delle tariffe che altrimenti avrebbero degli andamenti che ci sfuggirebbero di controllo. Quando parliamo, invece, di servizio opzionale, lì dove l'argomento, innanzitutto, interessa solo una parte dei Comuni e per cifre molte, molto inferiori, cioè i servizi base valgono 120 milioni, i servizi opzionali valgono 2 milioni. Quindi, parliamo del 2% del valore complessivo. Ma soprattutto per la sua natura discrezionale, quindi la possibilità per ogni Comune di accedere o non accedere. Allora, l'accordo prevede che i limiti tra, i margini, scusate, i margini tra il limite che ATO va a determinare Comune per Comune sulla base della metodologia che l'anno scorso abbiamo adottato e che riprenderemo quest'anno; il limite, quindi, specifico a ciascun Comune e il limite massimo ARERA, che è il 6,6% di crescita, questo margine, che commisurato ai servizi base, in valore assoluto, può essere importante, viene destinato su base facoltativa ai Comuni che volessero utilizzarlo per fare il servizio opzionale. Questa è la sintesi dell'accordo, che è un accordo procedimentale. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Da parte nostra, preciso solo questo, non c'è alcun riconoscimento né di responsabilità né di danni, né di corrispettivi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, questa è una informazione, ne prendiamo atto, giusto? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< No, c'è da approvare, da approvare l'accordo, sì, sì. Questo accordo va posto all'approvazione. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Allora, ci sono richieste di intervento o di chiarimenti?>>

Parla il Sindaco Vagnoli - Comune di Bibbiena:

<< Sì, Bibbiena. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, Sindaco Vagnoli. Prego. >>

Parla il Sindaco Vagnoli – Comune di Bibbiena:

<< Scusatemi, non mi funziona la telecamera. Ciao a tutti. Per capire meglio, forse ho capito male, cioè possiamo elevare quel limite di spesa, che è possibile fare per i servizi opzionali. Cioè, andiamo ad elevare questa quota qua? Quindi, già dal PEF di quest'anno possiamo andare oltre quei limiti di spesa dei servizi opzionali. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, faccio un caso concreto. Un Comune ha mille Euro di servizi base. Il suo limite è il 3%. Quindi, l'incremento consentito è di 30. Il limite ARERA è del 6,6%. Quindi, il limite massimo è 66. La differenza tra 66 e 30, 36 in questo esempio, può essere destinata a quel Comune, su base volontaria al servizio opzionale. Quindi, il servizio opzionale, oltre all'incremento del proprio limite ha anche in più la possibilità di attingere dal limite non utilizzato sui servizi base. >>

Parla il Sindaco Vagnoli – Comune di Bibbiena:

<< E farselo, e farselo finanziare tramite PEF, quindi. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Certo, certo, siamo sempre nel PEF. >>

Parla il Sindaco Vagnoli – Comune di Bibbiena:

<< Okay. Grazie. Già dal 2021, eh. Già dal 2021, già da quest'anno. Infatti, dopo l'assemblea di oggi diramiamo subito la comunicazione a tutti. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Ci sono ancora altre richieste di chiarimenti o interventi? >>

Parla il rappresentante del Comune di San Gimignano:

<< Solo una domanda, ma quei servizi opzionali che, cioè alcuni possono stare anche fuori dal PEF, giusto? San Gimignano, eh. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, ci sono alcuni servizi che per ARERA non possono essere sul PEF e quindi vanno sul Bilancio. >>

Parla il rappresentante del Comune di San Gimignano:

<< E quelli vanno fuori da tutto, ovviamente, da questo ragionamento? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Solo sulle finanze comunali. >>

Parla il rappresentante del Comune di San Gimignano:

<< Ecco, perfetto. Benissimo. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Okay. Se non ci sono altri, lo poniamo in votazione. Per approvazione il Punto n. 3 – Accordo procedimentale con SEI Toscana nei termini in cui è stato illustrato dal Direttore. Procediamo con l'appello nominale? Ce l'hai l'elenco? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Certamente. Sì, sì. Sì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ecco, ce l'ha il Sindaco Biondi, prego, prego. Prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA S. SALVATORE	FAVOREVOLE
ANGHIARI	NESSUNA RISPOSTA
ARCIDOSO DELEGA CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
ASCIANO DELEGA RAPOLANO	FAVOREVOLE
BADIA TEDALDA	NESSUNA RISPOSTA
BIBBIENA	FAVOREVOLE
BUCINE	FAVOREVOLE
CAPALBIO	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Capalbio:

<< Favorevole. Non mi riusciva di aprire il microfono. Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CASOLE D'ELSA	FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	ASTENUTO
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	FAVOREVOLE
CASTIGLION DELLA PESCAIA	FAVOREVOLE

(VOCI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)

(PAROLA NON COMPRENSIBILE)      NESSUNA RISPOSTA

CHIANCIANO                              FAVOREVOLE

Parla il rappresentante del Comune di Cetona:

<< Cetona favorevole. Non avevo sentito. >>

Parla il rappresentante del Comune di Chianciano:

<< Favorevole. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Cetona favorevole. >>

Parla il rappresentante del Comune di Chianciano:

<< Anche Chianciano favorevole. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Entrambi. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Chiusdino ha delegato Radicondoli. >>

Parla il rappresentante del Comune di Radicondoli:

<< Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene.

CHIUSI	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA VAL DI CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO	FAVOREVOLE
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
LATERINA PERGINE	FAVOREVOLE
LORO CIUFFENNA	

Parla il rappresentante del Comune di Civitella Val di Chiana:

<< Scusi eh, Civitella, Direttore, Civitella in Val di Chiana favorevole. Avevo problemi con l'audio. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene.

LORO CIUFFENNA	FAVOREVOLE
----------------	------------

GAIOLE IN CHIANTI FAVOREVOLE

LUCINAGNO DELEGA CIVITELLA

Assessore, l'abbiamo appena sentita. >>

Parla il rappresentante del Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MANCIANO	ASTENUTO
MARCIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTALCINO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI	FAVOREVOLE
MONTEROTONDO MARITTIMO	NESSUNA RISPOSTA
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MURLO	FAVOREVOLE
ORBETELLO	FAVOREVOLE
PIOMBINO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RADICONDOLI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE

SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI V.NO	FAVOREVOLE
SAN QUIRICO D'ORCIA	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	NESSUNA RISPOSTA

Assessore, la vediamo, ma l'audio è disattivato. >>

Parla l'Assessore del Comune di San Sepolcro:

<< Ah, scusate. Avevo detto favorevole. Chiedo scusa. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Perfetto.

SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	FAVOREVOLE
SIENA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUBBIANO	ASTENUTO
TERRANUOVA BRACCIOLINI	FAVOREVOLE
TORRITA DI SIENA	FAVOREVOLE
TREQUANDA	FAVOREVOLE

Monte Argentario? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, l'ordine del giorno, il Punto n. 3 all'ordine del giorno è stato approvato con il 99,05% di quote, contrari zero, astenuti 0,95%. Quindi, approvato a maggioranza.

Passiamo al Punto n. 4.

#### **PUNTO N. 4 - CONSUNTIVAZIONE CORRISPETTIVO SERVIZIO PRESTATO DA SEI TOSCANA NEL TRIENNIO 2015-2017.**

La parola al Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Questo argomento era già stato trattato nelle assemblee precedenti la precedente assemblea ed è stato anche ripreso nuovamente..(INTERRUZIONE)..parlo? Vado. Ecco, allora, questo argomento è l'esito finale di un procedimento complesso, che riguarda la consuntivazione dei primi quattro anni della concessione, da quando si è partiti nel 2014 fino al 2017. Quel quadriennio, come abbiamo ampiamente illustrato nelle pre-assemblee, aveva una regolamentazione in deroga rispetto alle regole ordinarie. Questa regolamentazione partiva dal presupposto che nei primi anni le tariffe erano calmierate e quindi leggermente inferiori rispetto a quelle che si sarebbero determinate secondo il contratto di servizio. La differenza generava un credito, genera, ha generato un credito a favore di SEI. Con vicende successive, questo credito che, inizialmente, doveva tradursi in un allungamento della concessione, poi, invece, la concessione è stata ripristinata nella durata originaria, che è a fine 2033, e il credito è stato convenuto di porlo in capo al gestore subentrante. Il credito, però, non è ancora stato determinato e questa assemblea ha lo scopo di completare tutti vari tasselli, che vanno a formare questo credito di fine concessione. Alcuni tasselli sono già completati, il Consuntivo 2014, abbiamo regolato la Val di Cornia, abbiamo definito l'accordo sugli interessi di mora. Questa è l'ultima parte che riguarda proprio il consuntivo delle province storiche nel triennio '15-'17. Su questo vi è stato

un lungo confronto sulle modalità di calcolo di questo consuntivo. Alla fine si è arrivati con SEI ad un accordo di questo tipo: di calcolare la parte che è collegata a degli indicatori oggettivi, come può essere la quantità di rifiuti, o le fatture ricevute per vendita di materiali, quindi dati oggettivi, si sono presi, ovviamente, quelli. Quello che invece riguarda delle componenti di non facile misurazione, soprattutto con gli strumenti di allora, cioè il numero di servizi, di giri, di gite, giorno per giorno in tutti i Comuni, che solo negli ultimi anni ha trovato una puntuale identificazione anche con la piattaforma on line messa a disposizione dei Comuni, ma in quegli anni non vi era una metodologia così puntuale, per tutta questa parte è stato convenuto di rendere il corrispettivo a consuntivo pari al corrispettivo di preventivo, rinunciando, da un lato, alle pretese di SEI, che chiedeva dei valori superiori e dall'altra parte alle nostre istanze che, invece, volevano imputare dei disservizi a carico di quegli anni. Diciamo che per poter definire in maniera puntuale questo accordo generale, alla fine ciascuno ha rinunciato alle reciproche pretese.

Quindi, qual è l'esito finale? L'esito finale prevede: il riconoscimento di 470 mila Euro come credito di fine concessione a SEI Toscana per il triennio '15-'17. Teniamo presente che il corrispettivo di quel triennio, essendo su base annua di circa 115 milioni, vale 350 milioni, quindi 470 mila è poco più dell'1 per mille del corrispettivo generale. E comunque questi 470 mila sono frutto di un calcolo puntuale matematico di indicatori oggettivi.

A questo credito, che è l'oggetto dell'accordo, che oggi viene portato in approvazione, si aggiunge il credito che SEI Toscana aveva già maturato quando nei primi anni, come dicevo, il corrispettivo applicato alla TARI di quegli anni non era pari al corrispettivo di preventivo, come prevede il contratto di servizio, ma era inferiore con una differenza di 2.300.000. Quindi 2.300.000 già maturati proprio per questa scelta fatta a suo tempo dall'Assemblea e a cui si aggiungono 470 mila, che è l'esito della consuntivazione finale. Questa delibera, oltre che in SEI che è una valenza, diciamo, di chiusura di un periodo lungo di negoziazioni, confronti, per, insomma, mettere dei paletti finalmente sull'attività, è anche importante perché consente di completare un percorso, che, sin dall'inizio, sin dal primo accordo conciliativo 2018, era stato impostato dalle parti con un duplice obiettivo: da una parte di arrivare a determinare la consuntivazione, dall'altro di arrivare ad approvare il regolamento del contratto di servizio, che è una fondamentale istanza da parte di ATO e dei Comuni per poter avere un sistema di accertamento degli inadempimenti di SEI, a fronte delle segnalazioni dei disservizi, che i Comuni fanno,

dopo averli accertati con contraddittorio, di poter finalmente arrivare anche all'applicazione di sanzioni in base alla numerosità e la gravità degli accertamenti, degli inadempimenti accertati. Questo è un passaggio fondamentale, che Assemblea di ATO aveva già validato, approvato con la delibera di novembre scorso. Il percorso si era, diciamo, arenato nella fase finale del Consiglio di Amministrazione precedente di SEI Toscana, che è stato rinnovato. Il tema è stato nuovamente posto come assolutamente prioritario al nuovo Consiglio di Amministrazione e, finalmente, questa mattina il Consiglio di Amministrazione di SEI Toscana ha approvato il regolamento. Quindi, siamo in grado, approvando questa delibera, di completare un percorso, da una parte di chiudere la consuntivazione pregressa e da quest'altra parte, per noi fondamentale, di poter sottoscrivere l'accordo sul regolamento di controllo e partire con la completa applicazione. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie Direttore. Ci sono anche qui richieste di interventi? Mi sembra di no. Quindi, possiamo andare all'approvazione. Nuovamente votazione per appello nominale. Direttore, se può procedere per cortesia. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ANGHIARI	NESSUNA RISPOSTA
ARCIDOSO DELEGA CIVITELLA	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
ASCIANO	FAVOREVOLE
BADIA TEDALDA	ASSENTE
BIBBIENA	FAVOREVOLE
BUCINE	FAVOREVOLE
CAPALBIO	FAVOREVOLE

CASOLE	FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	FAVOREVOLE
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE
CHIANCIANO TERME	FAVOREVOLE
CHIUSDINO DELEGATO RADICONDOLI	FAVOREVOLE
CINIGIANO	CONTRARIO

(RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO DURANTE LA VOTAZIONE A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)

Allora, ripeto:

CHIUSI	FAVOREVOLE
CINIGIANO	CONTRARIO
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO DELLA CHIANA	FAVOREVOLE

FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAIOLE IN CHIANTI	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
LATERINA PERGINE	FAVOREVOLE
LORO CIUFFENNA	CONTRARIO
LUCIGNANO DELEGATO CIVITELLA	FAVOREVOLE
MANCIANO	ASTENUTO
MARCIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA

Favorevole su chat. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Direttore, mi scusi, secondo me non ha (parole non comprensibili – VOCE FUORI MICROFONO)..quindi è presente, vero? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, chiedo scusa. Campiglia Marittima.

CAMPIGLIA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTALCINO	FAVOREVOLE

MONTE ARGENTARIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI	FAVOREVOLE
MONTEROTONDO	ASSENTE

Non c'è Monterotondo?

MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MURLO	FAVOREVOLE
ORBETELLO	FAVOREVOLE
PIOMBINO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RADICONDOLI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	ASTENUTO
SAN QUIRICO	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	ASTENUTO
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	FAVOREVOLE
SIENA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE

SUBBIANO	ASTENUTO
TERRANUOVA BRACCIOLINI	FAVOREVOLE
TORRITA DI SIENA	FAVOREVOLE
TREQUANDA	FAVOREVOLE

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Mi dà la parola? Grazie. Allora, anche questa delibera è approvata con 53 voti favorevoli, corrispondenti al 96,04%, 2 contrari, corrispondenti allo 0,54%. E 5 astenuti che corrispondono ad una percentuale di 3,42%.

Bene, quindi approvata a maggioranza.

Chiediamo al Direttore di illustrare, a questo punto, il Punto n. 5.

#### **PUNTO N. 5 – DETERMINAZIONE DEL CONGUAGLIO PEF ARERA 2019 DA IMPUTARE SUL PEF 2021.>>**

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, questa è la prima delle delibere riguardanti l'applicazione del PEF, del metodo ARERA per il calcolo del PEF 2021, che è l'esito di una pluralità di passaggi, abbastanza complessi, di cui questo, a dire il vero, è per certi aspetti quello più semplice, nel senso che questo ha lo scopo di ricalcolare il PEF di due anni prima, cioè del 2019 con il nuovo metodo ARERA, perché così prevede la normativa ARERA e di confrontarlo con il PEF calcolato, a suo tempo, appunto nel 2019 per l'applicazione sulla TARI. Questo procedimento è lo stesso di quello che abbiamo fatto l'anno scorso, quando abbiamo calcolato, ricalcolato il PEF 2018, confrontato con il PEF TARI 2018. La differenza genera un conguaglio. Questo conguaglio va portato a carico, quest'anno, del 2021, mentre quello dell'anno scorso l'abbiamo portato a carico del 2020. Conguaglio che può essere peraltro ripartito in quattro annualità.

Ora, l'anno scorso, chi si ricorda, abbiamo determinato un procedimento, che si avvale anche di una validazione esterna, un terzo indipendente, in quanto il calcolo parte dall'analisi di ammissibilità delle voci di Bilancio di SEI. E quindi si basa innanzitutto su una, chiamiamola pulizia, su una cernita di alcune voci che si ritengono, sulla base delle indicazioni, che diamo al validatore, il validatore tende, comunque, nella sua autonomia, può recepirle o meno, ma spesso le recepisce e le riteniamo non ammissibili. Faccio il caso, ad esempio, delle spese per i commissari straordinari di SEI, che erano stati inviati dall'ANAC, e quindi noi riteniamo che su quelli non si dovesse porre in carico alla tariffa dei contribuenti. Questo procedimento l'anno scorso ha portato ad un taglio, diciamo, di due milioni di costi di SEI. Quest'anno il procedimento, per quanto riguarda il Bilancio di riferimento, è esattamente uguale perché il Bilancio di riferimento è sempre il 2017. Per cui gli esiti complessivi del procedimento di validazione, arrivano a determinare un PEF 2019 molto simile al PEF 2018. La differenza, però, importante e favorevole quest'anno, è che il PEF di partenza, cioè quello approvato, nel 2019 era molto superiore a quello del 2018. Quindi, la differenza e il conguaglio è molto più limitato. L'anno scorso il conguaglio era stato di sette milioni, che poi viene calmierato a 3 milioni, che è stato l'esito finale dell'anno scorso, applicando una serie di parametri, che il metodo ARERA consente e che noi applichiamo. Quest'anno, gli stessi valori sono 1.862.000 al lordo, quello che l'anno scorso erano 7 milioni e quest'anno scende a 1.862.000 perché, ripeto, il PEF di partenza era più alto. E dopo avere applicato tutti i coefficienti di gradualità, diciamo, i calmieri che ARERA prevede, si arriva ad un importo complessivo di 780 mila Euro. Questo importo, che viene poi, eccolo qui, 780.130. Questo importo viene poi ripartito tra tutti i Comuni che hanno la propria quota di questo importo complessivo, che ripartendosi su 100 Comuni, tendenzialmente, è su valori piuttosto limitati, sono quelli rappresentati in questa tabella, allegato 7, e vedete che sono importi che, normalmente, sono inferiori ai 10 mila Euro. Tra l'altro, questo è un importo complessivo. L'importo annuale va diviso per quattro. Quindi, l'impatto quest'anno del calcolo del conguaglio è, diciamo, relativamente limitato. Quest'anno, quindi, vale circa 200 mila Euro.

Direi che è una metodologia già validata l'anno scorso, già approvata, che replicata. Non ci sono elementi, diciamo, strategici particolari, ecco. E' un calcolo matematico, quest'anno porta degli esiti più tranquilli proprio perché c'ha una base di partenza più alta.

Quindi, sono a disposizione, naturalmente, per ogni domanda. E ne abbiamo, appunto, parlato nelle pre-assemblee e comunque se qualcun altro volesse dei chiarimenti, sono qui. >>

Parla la rappresentante del Comune di Cinigiano:

<< Direttore, posso intervenire? Cinigiano. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Certamente. >>

Parla la rappresentante del Comune di Cinigiano:

<< Mi scuso, che ieri in assemblea avevo dei problemi con l'audio e non ho potuto fare questa domanda. Allora, la domanda è riferita ad un passaggio che, rispetto alla delibera per me è fondamentale capire: ossia, perché andiamo ad accettare che il gestore non provveda a presentare all'ATO un PEF grezzo per ciascun distinto ambito tariffario, corrispondente ai singoli Comuni, come poi si legge nella delibera, e questo implica che i Comuni non possono avere la possibilità da una parte di operare quel necessario riscontro anche sulla congruità di quelle che sono le singole componenti del corrispettivo, che è chiesto dal gestore, rispetto al servizio effettivamente svolto. E dall'altro, quindi si capisce che dobbiamo, l'ATO deve, ha l'esigenza quindi di procedere secondo quella clausola che è prevista nella normativa ARERA, appunto, che in subordine si debba ricorrere ai driver, semplificati, che mi pare facciano riferimento, però, ad infrastrutture condivise, quindi alle eventualità e non ai costi strutturali del gestore per l'espletamento del servizio. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. È una domanda molto puntuale e quindi mi fa piacere rispondere. Allora, la costruzione del PEF ARERA, arriva necessariamente all'ambito tariffario comunale. Quindi, ogni Comune ha il suo PEF. Il PEF di ogni Comune è composto di tre parti: la parte del gestore SEI, la parte degli impianti e la parte di diretta competenza

comunale. La parte del gestore SEI nasce, come prevede la normativa, dal Bilancio di SEI. SEI ha un unico Bilancio per tutta la gestione. E' una società mono-affidamento, cioè fa solo questo, quindi non ha il problema della ripartizione dei costi, che hanno altre società, che fanno anche una pluralità di bacini. Il Bilancio di SEI viene verificato e validato dal terzo validatore e si arriva a determinare quello che è il valore del PEF validato. A questo punto si pone la domanda che pone la Sindaca di Cinigiano: come facciamo a ripartirlo tra i vari Comuni? Qui ci sono due macro possibilità: la prima è di regolare questa ripartizione con una decisione dell'ATO, con dei criteri che l'Assemblea dell'ATO Definisce. La seconda alternativa è di lasciare in mano a SEI questa facoltà. Cioè di dire a SEI: arrangiatevi tu a ripartire. Ecco, noi abbiamo ritenuto fondamentale che sia l'Assemblea dell'ATO ad adottare dei criteri, che, naturalmente, devono essere criteri oggettivi, devono essere criteri corrispondenti alla quantità e qualità di servizi e per questo motivo abbiamo ritenuto che il criterio di ripartizione dei costi generali sia il Piano dei Servizi Esecutivo, che continuiamo a, regolarmente, a redigere ed approvare, e che rappresenta la quantità e qualità di Servizi che ogni Comune svolge e che, o meglio, ogni Comune programma di ricevere da parte di SEI Toscana. Esattamente nello stesso meccanismo che c'era e c'è tuttora per il contratto di servizio. Quindi, in continuità con le regole che c'erano prima, per cui il corrispettivo di ogni Comune è in funzione della quantità e qualità di servizi, misurati in maniera molto analitica, con delle tabelle che sono, talvolta, anche faticose da leggere, ma che garantiscono massima oggettività e trattamento uniforme di tutti i Comuni. Perché il singolo servizio, fatto a Siena o fatto a Cinigiano, costa lo stesso. Può esserci solamente una differenza legata al parametro oggettivo dell'intensività o dell'estensività, cioè un Comune che molto vasto da un punto di vista geomorfologico, ha dei costi superiori rispetto ad un Comune concentrato, ma per un fattore oggettivo predeterminato. Non ci sono negoziazioni, non c'è una valutazione discrezionale che qualcuno possa far pagare, per vari motivi, di più o di meno rispetto ad altri. Quindi, è un principio di trasparenza e di trattamento uguale per tutti. Ed è un trattamento che non riusciamo a difendere perché siamo noi, l'assemblea, a determinarlo. Se invece dessimo a SEI in mano questo potere di ripartire liberamente i costi tra i vari Comuni, adducendo qualsiasi tipo di criterio che SEI potrebbe comodamente costruire perché tutti siamo capaci di costruire dei criteri, ci presteremmo il fianco ad una gestione che ci sfuggirebbe di controllo. Per cui, il fatto che sia l'Assemblea di ATO a determinare i criteri di ripartizione, è un elemento di forza dei Comuni,

perché assegnare questo compito a SEI ci farebbe perdere il controllo di quello che poi SEI potrebbe fare avendo questo potere. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Direttore, posso intervenire su questo? No, ringrazio di questa, questo tema, forse, così espressamente non era mai stato rappresentato. Credo, però, sia fondamentale questa cosa che è stata detta, perché per fare chiarezza e non confondere, diciamo, la lettura, l'interpretazione, no? Con l'applicazione dei driver, di tutto quello che l'Autorità ha deciso e che l'Assemblea, poi, con l'approvazione della delibera, di fatto condivide, di non confondere questo come una operazione a discapito dei Comuni. Cioè qui si sta, credo sia fondamentale quello che lei ha detto. Cioè questo è un criterio, che può essere condiviso o non condiviso, e quindi eventualmente, poi, è qui il tema della, diciamo del contendere e del confronto che possiamo avere anche al livello di Comuni e Assemblea. Ma una cosa, fondamentale, è che in questo modo sono i Comuni, è l'Assemblea che decide e che decide come ripartire rispetto ad un valore complessivo del Piano di Ambito i costi, quelli che sono poi i costi generali e i costi del servizio complessivamente. Cioè il tema che ha rappresentato il Direttore non è un tema secondario. Cioè se la ripartizione spettasse al gestore, il gestore può avere trattamenti di non, può avere, non è che si sta facendo un processo alle intenzioni, quindi me ne, cioè vorrei non essere fraintesa nei termini, però comunque la discrezionalità, che ha avuto ATO, e che l'ha comunque applicata, andando, cercando di applicare criteri di ripartizione mantenendo i costi, diciamo, effettivi, noi più volte l'abbiamo detto, i costi che comunque ogni Comune avrebbe avuto, se avesse applicato, diciamo, avesse consuntivato esattamente il proprio PEF, il proprio PSE. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< PSE. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Il proprio PSE. In questo modo noi, praticamente, facciamo in modo di far tornare questo, il criterio che adottiamo è quello di far comunque tornare il valore uguale al PSE. Quindi, è una scelta, ripeto, discrezionale, ma che parte da noi. Nell'altro modo, cioè continuare, avere la pretesa di, la pretesa cioè scegliere di dare, di avere i piani di ambito, i piani di ambito intendendo il Piano, giustamente, come è stato ricordato, e che metodo tariffario prevede, cioè l'ambito, quindi l'ambito.. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Del Comune. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<<..del Comune, come è correttamente, perché poi è riportato in delibera, ma è così, l'ambito è il Comune dove il servizio viene svolto, questo vorrebbe dire che ci potrebbero essere dei Comuni che per rapporti, per relazioni, per i motivi più disparati, e mi assumo la responsabilità di quello che dico, potrebbero avere un trattamento più vantaggioso rispetto ad altri, che potrebbero avere un atteggiamento, sì un trattamento meno vantaggioso. Quindi, la scelta che l'Autorità, quindi che il Direttore, il Direttore Generale ha fatto, e che però devo dire è stata condivisa dal Consiglio Direttivo, da subito, da quando questo è stato proposto come metodo, è stato quello comunque di dare ai Comuni la, diciamo l'equità, l'equità del costo, almeno per quanto riguarda il criterio di ripartizione. Quindi, io, su questo, la ringrazio Direttore, perché cioè non è la prima volta, questa domanda è stata già fatta altre volte, insomma è stata posta direttamente, ci siamo confrontati anche con altre figure, insomma, su questo tema, dove chiaramente capisco anche la perplessità di questa scelta, però stiamo attenti a non cadere nella interpretazione sbagliata del perché si è fatta questa scelta. Ci potevano essere altri metodi di ripartizione, ce ne potranno essere sicuramente altri e non è detto che questo sia il metodo migliore. E' un metodo, però, trasparente, sul quale ecco, cioè quello che vorrei sgombrare il campo, e il Direttore l'ha spiegato bene, è che non è un metodo fatto per annacquare alcune situazioni, che potrebbero in qualche modo essere a vantaggio o a svantaggio di altri. Poi, ripeto, il metodo può essere sicuramente, insomma, anche avere delle criticità, ma questo è lo spirito che ha spinto la direzione, quindi tecnica, nella figura del Direttore Generale, e anche il

Consiglio Direttivo a proporre, da ormai da vari mesi, cioè questa applicazione. Peraltro, è anche poi, se vi ricordo a tutti, tanto perché la storia poi la dobbiamo collegare sempre, è anche uno dei motivi, se non sbaglio, Direttore..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Del ricorso. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Del ricorso di SEI. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Eh, esatto. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Quindi, cioè, andando in questa direzione avalliamo la posizione di SEI Toscana. Per cui, insomma, poi bisogna anche un po' fare pace con le linee che decidiamo di tenere, eh. Quindi, io su questo, scusatemi se ho preso un po' di tempo, più del dovuto, ma siccome poi il tema è complicato e sicuramente non è neanche di facile comprensione. Quindi è la lettura, utilissimo quindi la domanda posta, utilissima la risposta del Direttore, utilissima perché ognuno poi si faccia anche una idea per eventuali proposte, che possono essere fatte di tipo anche di metodo, sul metodo. Ma stiamo attenti, rivendichiamo però l'autorevolezza e il potere decisionale dell'assemblea su questo tema, perché è un tema molto, molto delicato. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Mi sembra di no. Quindi, lo possiamo mettere in votazione. Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSO	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
ASCIANO	NESSUNA RISPOSTA

Rapolano. Asciano ha delegato Rapolano.

RAPOLANO	FAVOREVOLE
BIBBIENA	ASTENUTO
BUCINE	FAVOREVOLE
CAMPIGLIA	FAVOREVOLE
CAPALBIO	ASTENUTO
CASOLE D'ELSA	FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELNUOVO BERNARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTO
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	NESSUNA RISPOSTA
CETONA	FAVOREVOLE
CHIANCIANO	FAVOREVOLE
CHIUSDINO DELEGATO RADICONDOLI	FAVOREVOLE
CHIUSI	FAVOREVOLE

CINIGIANO	ASTENUTO
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE

L'Assessore. >>

Parla l'Assessore del Comune di Colle Val D'Elsa:

<< Favorevole. Mi sente? Ah. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO	ASTENUTO
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAIOLE	NESSUNA RISPOSTA
GAVORRANO	FAVOREVOLE
LATERINA PERGINE	NESSUNA RISPOSTA
LORO CIUFFENNA	ASTENUTO
LUCINAGNO DELEGATO CIVITELLA	FAVOREVOLE
MANCIANO	FAVOREVOLE
MARCIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTALCINO	FAVOREVOLE
MONTE ARGENTARIO	FAVOREVOLE

MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MURLO	FAVOREVOLE
ORBETELLO	FAVOREVOLE
PIOMBINO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RADICONDOLI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	ASTENUTO
SAN QUIRICO D'ORCIA	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	ASTENUTO
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO	FAVOREVOLE
SIENA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUBBIANO	ASTENUTO
TERRANUOVA BRACCIOLINI	NESSUNA RISPOSTA

Non c'è Terranuova? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Non c'è. Andiamo avanti. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Non ha votato. >>

Parla la Presidente Del Consiglio Direttivo:

<< Quindi, non vota. No, si è astenuto, non vota. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Non vota. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< TORRITA FAVOREVOLE

TREQUANDA FAVOREVOLE >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Dobbiamo richiamare Castiglione delle Pescaia. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Favorevole. Scusate, scusate. Mi sentite? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. Sì, sì, sì. >>

Parla il Vice Sindaco Nappi – Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Sì, scusate. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Mi era rimasto. >>

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< Chiedo scusa. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Oh, Gaiole! >>

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< Sono Cavriglia. Chiedo scusa, mi sentite? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì. >>

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< Sono Cavriglia. Sono entrata in corso, posso..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< ..posso procedere alla votazione? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Certamente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< Astensione. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ero rimasto a. >>

Parla il rappresentante del Comune di Roccastrada:

<< Anche Roccastrada è entrato in corso. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. Roccastrada. >>

Parla il rappresentante del Comune di Roccastrada:

<< Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Favorevole. Marciano della Chiana astenuto. Castelfranco Pian di Sco' astenuto. Ma sono entrati parecchi. Monte San Savino favorevole. Non c'è più Gaiole. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Okay. Chiusa la votazione.

Grazie. Allora, il Punto n. 5 all'ordine del giorno è approvato con 42, 48 favorevoli corrispondente al 91,42%. Nessun contrario, 12 astenuti corrispondenti all'8,58%. Per quanto mi riferisce il Direttore circa la non disponibilità, al momento, degli atti conseguenti alla discussione degli argomenti 6, 7 e 8, questi vengono rimandati. Così come il Punto n. 9 in base a quello che ho detto io nelle mie comunicazioni. Verranno ripresentati alla prossima assemblea.

**PUNTO N. 6 – DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO COMUNALE 2021 SECONDO IL CONTRATTO DI SERVIZIO AI FINI RIPARTIZIONE TRA I COMUNI DEL PEF D'AMBITO ARERA 2021.**

**(RINVIATO)**

**PUNTO N. 7 – DETERMINAZIONE AI FINI PEF ARERA 2021 PER SINGOLO COMUNE DEI LIMITI DI CRESCITA E DELLE DETRAZIONI PER FINANZIAMENTI REGIONALI.**

**(RINVIATO)**

**PUNTO N. 8 – DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI ED ORGANICI PER SINGOLO COMUNE DA IMPUTARE SUL PEF ARERA 2021.**

**(RINVIATO)**

**PUNTO N. 9 – CRITICITA' NEL RAPPORTO CON IL GESTORE UNICO E NELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTO A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DEL METODO TARIFFARIO ARERA, VALUTAZIONI CONSEGUENTI.**

**(RINVIATO)**

Passiamo dunque all'atto, al punto all'ordine del giorno n. 10.

**PUNTO N. 10 – ATTO DI INDIRIZZO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI PRESSO GLI AGRITURISMI.**

Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Questo è un tema molto sentito nel nostro territorio, che credo sia all'avanguardia in Italia nella diffusione degli agriturismi. E quindi è necessario affrontare una situazione di criticità indotta dalla applicazione di norme generali e astratte, che non riescono poi a rendersi conto degli effetti concreti delle loro conseguenze. Allora, il tutto nasce dal fatto che l'agriturismo è qualificato come attività connessa all'agricoltura. Questo già tempo. Ma perché diventa rilevante adesso? Perché è stato approvato il Decreto n. 116 del 2020, di fine 2020, che ha modificato alcune parti del Codice Ambiente. E, in particolare, quello che è la definizione di rifiuti urbani e rifiuti speciali, che è una distinzione fondamentale per la gestione del servizio, perché i Comuni e l'ATO sono competenti per i rifiuti urbani, mentre i rifiuti speciali sono, diciamo, a libero mercato, per capirsi. L'agricoltura, con

questa modifica disposta dal 116, diventa un settore che produce solo rifiuti speciali. Quindi, fuoriesce dai rifiuti urbani e dalla gestione della cosiddetta privativa comunale, quindi del gestore pubblico del servizio e dall'assoggettamento alla TARI. Ecco questa disposizione, se applicata senza i correttivi, che stiamo cercando e con questo atto di indirizzo proponiamo, porterebbe in crisi i gestori degli agriturismo, che dovrebbero andarsi in cerca di gestori del servizio rifiuti, che venissero a ritirare i loro rifiuti e a smaltirli. Metterebbe in crisi i Comuni che si vedrebbero privati di TARI, anche consistenti, e creerebbe, diciamo, solo che danni. Per attenuare questi danni, che, purtroppo, in parte, non possono essere tutti cancellati, però abbiamo individuato, e qui proposto, una soluzione che consente al regime dal 1° gennaio 2022, e, in via transitoria, per il 2021, di trovare una via di uscita a questa situazione. La via d'uscita qual è a regime? E' quello di attivare delle convenzioni quadro con le associazioni di categoria, che sono le associazioni dell'agricoltura, perché gli agriturismo sono imprenditori agricoli, che preveda la possibilità per ciascun agriturismo di aderire a questa convenzione, che prevede il conferimento sempre al gestore pubblico, quindi nel nostro caso a SEI Toscana, sulla base però di un rapporto privatistico, cioè di un rapporto diretto, di un contratto diretto tra il singolo agriturismo e SEI Toscana, sulla base di una convenzione quadro, quindi i contratti dovrebbero essere tutti uguali. Questo si riflette sulla fatturazione perché, a quel punto, a SEI Toscana fatturerebbe direttamente il singolo agriturismo. Il provento di questa fatturazione diretta andrebbe ad essere scalato dal PEF perché i Comuni, non avendo più la possibilità di applicare la TARI su quegli agriturismo, si vedrebbero almeno compensati sui costi generali del servizio, in modo che SEI Toscana, il costo relativo agli agriturismo venisse recuperato dalla fatturazione diretta nei loro confronti. Questa è, in sintesi, la soluzione che abbiamo studiato anche con SEI Toscana. Abbiamo rappresentato ad alcuni Comuni, parlato nelle pre-assemblee, è una soluzione che però richiede qualche mese per poter essere concretamente applicata. Ora, trovare la condivisione delle associazioni di categoria sulle convenzioni, poi comunicarle a tutti gli agriturismo e arrivare alla definizione degli aspetti economici. Il tutto verrebbe ad avere efficacia operativa dal 1° gennaio 2022. Si pone l'esigenza di gestire questa fase transitoria, perché la norma finora entra in vigore dal 1° gennaio. Stamattina c'è stato un preannuncio che il Decreto Sostegni, in fase di conversione, potrebbe avere uno slittamento al 2022, speriamo. Se questo slittamento non ci sarà, il 2021 non può realisticamente che essere gestito secondo le regole precedenti perché la stessa circolare ministeriale ribadisce il fatto che qualsiasi sistema, che si trovi, deve essere garantito il ritiro dei rifiuti. Quindi, la

continuità del servizio, perché i rifiuti non possono restare per strada per problemi di sanità e di igiene pubblica. Allora, nel 2021, sempre che non arrivasse questo auspicato rinvio al 2022 la situazione resterebbe come adesso, cioè l'applicazione della TARI e gli agriturismo che rientrano tra gli utenti ordinari. Ma partire con la realizzazione del nuovo sistema che dal 1° gennaio 2022 dovrebbe portare quell'assetto che abbiamo descritto. Su questa base, che abbiamo illustrato nelle pre-assemblee, abbiamo anche raccolto, e qui proietto, questo è l'ordine del giorno che abbiamo presentato in Assemblea. Nel corso delle pre-assemblee è però emersa, sono emerse alcune istanze. La prima istanza è quella di acquisire l'elenco degli agriturismo dalla Regione. La Regione Toscana ha un registro e quindi andremo a chiedere alla Regione Toscana l'elenco degli agriturismo per comuni, in modo da consentire ad ogni Comune di avere un quadro aggiornato ed ufficiale, che non sempre, anzi non c'è in maniera così ufficiale presso i vari Comuni. E quindi in questo modo avremo un elenco puntuale di tutte le imprese che rientrano in questa situazione.

In secondo luogo è stato chiesto, e questa è una cosa relativamente facile. La cosa, la seconda cosa che viene legittimamente richiesta, perché è un problema reale, anche se non di facile soluzione, riguarda invece la estensione di questa soluzione, che abbiamo pensato per gli agriturismo anche ad altre attività connesse all'agricoltura, che quindi rientrerebbero nelle stesse criticità, tra cui in particolare le cantine, che è un settore molto diffuso anche questo nel nostro territorio e che genera apporti sulla TARI consistenti in alcuni Comuni e tali per cui la rinuncia a questi proventi genera, indubbiamente, qualche ripercussione negativa, anche importante, sull'equilibrio complessivo della TARI.

Quindi, partiamo, il mandato che viene dato è di estendere la valutazione di questa soluzione anche alle, ad altri settori, pur consapevoli che ci sono delle problematiche specifiche di più difficile trattazione. Però, cercheremo di trovare anche per questi altri settori delle soluzioni che, in qualche maniera, attutiscono i danni. Un'ultima cosa, che viene richiesta, che non è direttamente collegata al tema del 116, cioè delle modifiche apportate dal D.L., ma comunque può essere l'occasione utile per avviare una attività, è quello che riguarda la modifica dei regolamenti TARI, indotta dalle modifiche apportate dal D.L. 116 non sulla parte agricoltura, ma sulla parte relativa agli operatori industriali, diciamo alle attività produttive, perché anche lì ci sono stati una serie di cambiamenti. I Comuni sono chiamati a modificare i regolamenti. Anche in questo caso il termine quale è il 30

giugno, auspichiamo che questo decreto dia uno slittamento. Ad ogni modo, quello che è emerso nelle pre-assemblee è di incaricare ATO di reperire un operatore specializzato in materia, una società esperta del settore, che possa assistere in maniera omogenea e uniforme, tutti i Comuni in questo processo di aggiornamento dei regolamenti Comunali TARI, con un testo base e fornendo assistenza ai Comuni. Quindi, queste tre esigenze sono quelle evidenziate in giallo, nascono proprio dall'apporto delle pre-assemblee. Quindi, l'ordine del giorno dà mandato al Direttore, quello originariamente previsto, cioè di intervenire per la soluzione relativa agli agriturismo, e poi integra con questi mandati sull'estensione ad altre attività e sull'assistenza nelle modifiche al regolamento TARI. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie Direttore. Ci sono richieste di interventi? No, sembra di no. Quindi, lo possiamo porre in votazione così. Allora..>>

Parla il rappresentante del Comune di Loro Ciuffenna:

<< Io, scusate, avrei una domanda, non so se mi sentite, c'ho poca linea. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì, sì, prego, prego, certo. >>

Parla il rappresentante del Comune di Loro Ciuffenna:

<< Salve, Loro Ciuffenna. Io vorrei capire se si ha una idea di quanto, andando poi nel libero mercato e quindi andare ad una trattativa privata, anche se in convenzione, possa andare a pesare sugli agriturismi questo nuovo sistema. Cioè se ci avranno degli aumenti di tariffa, visto anche che passato questa crisi queste attività, vorrei capire se con questo sistema avranno dei rincari della TARI, della tariffa. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, la soluzione, che proponiamo mira ad evitare che abbiano dei rincari, ma al tempo stesso mira ad evitare che il loro apporto al finanziamento complessivo del servizio, vada a diminuire, perché nel momento in cui si tocca una categoria, il più o il meno di quella categoria, poi si riflette su tutti gli altri. Quindi, l'obiettivo nostro è di garantire la continuità dell'apporto degli agriturismo alla copertura del costo complessivo, continuando a fornire a questi operatori lo stesso servizio di chi usa, che utilizzano adesso, a condizioni analoghe a quelle che utilizzano adesso. Resta fermo per gli operatori la possibilità di ricorrere a terzi soggetti perché essendo al libero mercato il convenzionamento con il gestore SEI Toscana è una scelta privatistica, che noi proponiamo, riteniamo soprattutto per i piccoli operatori un elemento di convenienza, anche perché non ci sono in questo momento, per questi piccoli operatori, delle imprese di gestione rifiuti in grado di fornire il servizio. Questo tema è invece più, molto più delicato per le cantine, dove, invece, sì che ci sono degli operatori che si pongono per ritirare i rifiuti dalle cantine. Per quello la soluzione degli agriturismo, ragionevolmente, dovrebbe essere auspicata almeno, insomma, accettata e condivisa ai costi attuali. Mentre su settori dove la tipologia di rifiuti prodotti e la strutturazione degli operatori più ampia e più solida, potrebbe, effettivamente, portare ad un libero mercato, ma ad un libero mercato che a quel punto non sarebbe a vantaggio, diciamo, dei comuni, perché la perdita della TARI non sarebbe facilmente compensata, ecco. Ecco, quindi, dovremo cercare in qualche modo di trovare delle soluzioni che limitano i danni per quei Comuni. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie Direttore. >>

Parla il rappresentante del Comune di Loro Ciuffenna:

<< Bene, grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Allora, possiamo procedere con la votazione? No. >>

Parla voce non identificata:

<< No, ho chiesto la parola Montevarchi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Montevarchi. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore del Comune di Montevarchi:

<< Grazie. Grazie. Grazie a tutti. No, io volevo, volevo fare una riflessione, insomma, condividere una riflessione con i tutti i colleghi e con tutti i Comuni e con il Direttivo stesso. Io penso che il concetto di questo nuovo, di queste nuove tipologie divisione di costi su agriturismi e cantine spesso ubicate nelle zone collinari, dove ci sono anche le case sparse, io penso che una ricaduta, anche poi sui costi riconducibili ai rifiuti assimilabili agli urbani e quindi riconducibili alle abitazioni di civile abitazione, porteranno, genereranno degli aumenti e dei costi anche sulle civili abitazioni, perché se consideriamo una frazione dove ci sono 100 case e 20 agriturismi, quando si va a fare un costo, la SEI potrebbe dire che quella zona collinare la potrebbe gestire non proprio come estensiva, ma la potrebbe gestire, comunque sia, come gite intensive. Così facendo, se tu mi levi 20 agriturismi e tu mi lasci 50 case a basta, dopo mi diventa intensivo sia quegli agriturismi, poi dopo ci sarà il libero mercato quello che sarà, però quelle 50 case dopo e mi diventa, mi diventa estensivo con dei calcoli di costi sullo svuotamento e i viaggi che il camion deve fare, mi diventano, mi diventano, insomma, poi dopo con la legge dei grandi numeri di generano migliaia e migliaia di euro di costi aggiuntivi. Cioè noi, così facendo, si perde totalmente il controllo non solo della TARI, ma anche dei costi di produzione, anche dei valori su cui prima era calcolato il costo. Cioè io penso che noi comuni bisognerebbe fare una battaglia insieme ad ATO per dire che questi metodi di calcolo e sono sbagliati e quando uno sbaglia bisogna tornare indietro. A volte, il vecchio è meglio del nuovo. Io penso che la battaglia politica da fare è questa, perché con tutte queste nuove introduzioni di metodo di calcolo eh, è tutto a svantaggio dei Comuni, a svantaggio dei cittadini, a svantaggio delle tariffe. Cioè mi sembra una cosa assurda. Noi, come possiamo votare una cosa favorevole per dare

l'indirizzo all'ATO a cercare di calmierare una cosa, poi si arriva alla fine e lo si piglia tutti in tasca. Cioè, io voto, voto do l'okay ad ATO per cercare di fare il meglio possibile, ma poi, tanto, alla fine, il risultato finale per noi comuni è una catastrofe. E' una catastrofe perché? Perché lo si vede di già. Cioè bisogna andare per non beccare gli aumenti o roba del genere, bisogna andare a ricalibrare gli incrementi in quattro anni. Si generano tutti gli squilibri, si genera tutte differenze di costi, che alla fine non si sa nemmeno più quanto costa il servizio. Poi nel buglione, nel grande caos ci sta dentro tutto, va tutto bene perché poi, alla fine, non si riesce nemmeno più a quantificare quanto è un servizio, il costo del servizio. Io penso che si stia andando in una direzione completamente sbagliata in tutto e, forse, è arrivato il momento di farci, di farsi sentire tutti insieme per dire che, forse, forse era meglio il metodo prima perché almeno si sapeva dove si andava a cascare, si sapeva, si poteva prevedere. Ora, io, non mi rendo più, non mi rendo più conto di quello che mi va a, cioè io da qui ad un anno non so quanto il mio Comune pagherà la TARI, quanto i miei cittadini pagheranno perché non mi rendo più conto. Io avevo pianificato, tre anni fa, una rimodulazione di tutto il servizio, conscio e consapevole di arrivare alla fine di un percorso e di abbattere le bollette un pochino, e, invece, mi rendo conto che ai cittadini gli ho raccontato un sacco di stronzate e basta! E' questo che non mi va più bene a me. E quindi, forse, è arrivato il momento di farsi sentire un pochino, un po' tutti. Scusatemi perché. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Grazie. >>

Parla l'Assessore del Comune di Motnevarchi:

<< Io ho finito, cioè non ci si capisce più nulla, ragazzi, qui. >>

Parla il Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Grazie Assessore. (VOCI FUORI MICROFONO SOVRAPPOSTE A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI). Comunque vada a finire, le perplessità che ha esternato sono, cioè quello che ha detto, poi, sostanzialmente, è vero, però come

sempre abbiamo anche tardato a trattare questo argomento un po' perché dovevamo..>>

Parla l'Assessore del Comune di Montevarchi:

<< Eh, ma tanto non si sfugge. Poi, alla fine, l'è come, è come in banca: leva soldi e non ne mettere, prima o poi fa la spia, eh. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Va beh, c'era anche Murlo che aveva chiesto di fare..sì.>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì, aveva chiesto la parola. >>

Parla il rappresentante del Comune di Murlo:

<< Buonasera a tutti. Scusate, una domanda, una curiosità. Pongo un esempio, che un po' mi preoccupa da amministratore di un piccolo Comune come Murlo. Ogni agriturismo, parlo di quelli piccoli, che sono dispersi nel territorio, hanno attualmente delle postazioni di prossimità a servizio e, spesso e volentieri, c'è, esiste una utenza, diciamo così, dell'agriturismo e anche una utenza diciamo residenziale della proprietà. Ora, la domanda è: se io perdo, diciamo così, la tariffazione dell'utenza agriturismo, e il cassonetto di prossimità mi rimane per la tariffazione dell'utenza domiciliare, scusate residenziale, io come Comune perdo tariffa, ma continuo a pagare sia la postazione che gli scarichi dei cassonetti che sono a servizio? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì. >>

Parla l'Assessore del Comune di Motnevarchi:

<< Eh, certo. >>

Parla il rappresentante del Comune di Murlo:

<< Questo sarebbe un problema piuttosto grosso. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Questo è esattamente quello che succederebbe..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E' esattamente così. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<..se non approviamo l'atto di indirizzo. Cioè l'atto di indirizzo ha lo scopo di affrontare il problema, che, giustamente, lei ha sollevato, perché se restasse solo la legge e noi non facessimo nulla, succederebbe quello che dice lei: l'agriturismo continua, di fatto, ad utilizzare il cassonetto e non pagherebbe più la TARI. Quindi, il Comune avrebbe i costi e non più i ricavi. E questo si ripeterebbe negativamente su tutte le altre utenze.

L'atto di indirizzo, nel partire da una legge dello Stato, perché, purtroppo, questo nasce dal D.L. 116, no? La Legge dello Stato. Ha lo scopo di trovare una soluzione che eviti o comunque minimizzi questi impatti negativi, perché nella soluzione, che lei ha prospettato, cosa succederebbe? Che l'agriturismo andrebbe a stipulare un contratto con SEI Toscana, che gli dà modo di continuare ad utilizzare i cassonetti, paga la fattura a SEI Toscana e SEI Toscana ci porta questa fattura in abbattimento del PEF. Quindi, l'atto di indirizzo ha proprio lo scopo di risolvere questo, di tentare di risolvere questo problema. Se non lo approvassimo, invece, resteremmo nella situazione in cui c'è solo il danno che la legge produce senza avere creato una soluzione che, in qualche modo, affronti questa problematica. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, non so se, chiarissimo, Direttore. Ci sono altri interventi sul punto? >>

Parla il rappresentante del Comune di Monte San Savino:

<< Sì, chiedo scusa, Monte San Savino. Volevo chiedere una cosa: l'atto di indirizzo è chiaro: cioè, logicamente, è un modo per modificare apertamente la modalità di pagamento dello stesso tributo, ed è giustissimo, cioè se togliamo la TARI ai Comuni, logicamente, li mettiamo in crisi. Quello, invece, che mi preoccupa da un punto di vista pratico, mi riferisco specialmente a quel discorso che si diceva, aziende agricole, cantine, ci metterei anche i frantoi, che, spesso e volentieri, queste strutture hanno magazzini che vengono ripuliti di materiale, tranquillamente assimilabile al rifiuto urbano, che, tutto ad un tratto, invece diventerebbe rifiuto speciale. E quindi si dovrebbe conferire tramite i consorzi, che vengono a ritirare i rifiuti in azienda con dei costi, che sono assolutamente superiori a quelli che, normalmente, la SEI offre. Anche, per esempio, semplicemente, nel conferimento presso le isole ecologiche. Presumo, quindi, che ai sensi di questa legge una azienda agricola non sarebbe più autorizzata a conferire dei rifiuti normali, assimilabili, all'isola ecologica quindi? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Se non istituiamo questo rapporto su base privatistica, in cui il conferimento viene fatto non in forza di una norma di legge vincolante, ma in forza di una libera adesione, succederebbe questo. Noi auspichiamo che per gli agriturismo la libera adesione dovrebbe essere pressoché generalizzata, perché non mi sembra che ci siano alternative concrete. Invece, come si è detto più volte, le cantine, ma i frantoi altrettanto, ecco, lì la situazione è ben più complicata perché non si tratta di smaltire dei rifiuti, che sono, alla fin fine, assimilabili a quelli di una trattoria o a quelli di un bad and breakfast, che quindi sono tipicamente rifiuti urbani, come nel caso degli agriturismo. Quando parliamo di cantine, parliamo di frantoi, il tipo di rifiuti è più particolare, ecco.

Quindi, comunque, cercheremo di affrontare anche questi, sicuramente. Ecco, ripeto, partiamo con gli agriturismo che sono molto diffusi, dove una soluzione, in qualche modo, è stata individuata. Vediamo di poter affrontare anche gli altri. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< “Alla luce della replica, delle molteplici novità normative, che si sono succedute da quanto il contratto di servizio è stato stipulato originariamente, e anche in virtù delle riflessioni attorno al Punto n. 10 all’ordine del giorno, ritengo che le verifiche circa il mantenimento in essere del contratto, non siano rinviabili a lungo. Auspico che il Direttore possa avviare celermente il percorso in merito, nell’interesse di tutte le parti in gioco. Il servizio, per essere efficiente, deve essere sostenibile per chi lo eroga e calibrato sulle esigenze dei territori. Ben venga l’atto di indirizzo, ma è necessario poi fare una valutazione a 360 gradi. Grazie”.

Chi scrive è sempre..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Monteriggioni. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Monteriggioni. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Assessore di, sì di Monteriggioni. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Monteriggioni. Bene, che mette in comunicazione, sostanzialmente, il Punto 9 e il Punto 10.

Credo che è una considerazione condivisibile. Ci sono altri interventi? No. Bene. Allora, possiamo passare alla votazione. Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVADORE	FAVOREVOLE
ARCIDOSO (CIVITELLA)	FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE
ASCIANO (RAPOLANO)	FAVOREVOLE
BIBBIENA	NESSUNA RISPOSTA

Bibbiena. E' uscito Bibbiena, no, mi pare?

BUCINE	FAVOREVOLE
CAMPIGLIA MARITTIMA	FAVOREVOLE
CAPALBIO	NESSUNA RISPOSTA

Capalbio.

CASOLE D'ELSA	FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	NESSUNA RISPOSTA

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE
CHIANCIANO TERME	FAVOREVOLE
CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CHIUSDINO (DELEGA RADICONDOLI)	FAVOREVOLE
CHIUSI	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO	NESSUNA RISPOSTA
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAIOLE	NESSUNA RISPOSTA
GAVORRANO	FAVOREVOLE
LATERINA PERGINE	FAVOREVOLE
LORO CIUFFENNA	FAVOREVOLE
LUCIGNANO (DELEGATO CIVITELLA)	FAVOREVOLE
MANCIANO	FAVOREVOLE
MARCIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA

Marciano, di solito, vota su chat.

MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
-----------------	------------

MONTALCINO	FAVOREVOLE
MONTE ARGENTARIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTE SAN SAVINO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI D'ARBIA	FAVOREVOLE
MONTERONDO	ASSENTE
MONTEVARCHI	NESSUNA RISPOSTA
MURLO	FAVOREVOLE
ORBETELLO	FAVOREVOLE >>

Parla l'Assessore del Comune di Montevarchi:

<< Montevarchi era favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. >>

Parla l'Assessore del Comune di Montevarchi:

<< Scusate. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ORBETELLO	FAVOREVOLE
PIOMBINO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RADICONDOLI	FAVOREVOLE
RAPOLANO	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO	NESSUNA RISPOSTA
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI V.NO	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE >>

Parla la rappresentante del Comune di San Casciano dei Bagni:

<< Favorevole. E comunico che, purtroppo, ho un altro impegno vi devo lasciare.>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie. >>

Parla la rappresentante del Comune di San Casciano dei Bagni:

<< Buon lavoro. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< SAN QUIRICO D'ORCIA      FAVOREVOLE

SAN SEPOLCRO                      FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di San Sepolcro.

<< Favorevole. Anch'io devo lasciarvi. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< SARTEANO                      FAVOREVOLE

SCARLINO                      FAVOREVOLE

SIENA                      FAVOREVOLE

SOVICILLE                      FAVOREVOLE

SUBBIANO                      FAVOREVOLE

SUVERETO                      ASSENTE

Suvereto non c'è.

TALLA                      ASSENTE

Neppure Talla?

TERRANUOVA BRACCIOLINI      FAVOREVOLE

TORRITA DI SIENA

FAVOREVOLE

TREQUANDA

FAVOREVOLE >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile) chiede la parola. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Va beh, intanto che fanno i conteggi. >>

Parla il rappresentante del Comune di Foiano della Chiana:

<< Scusate, Foiano della Chiana favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Foiano favorevole, grazie. >>

Parla la rappresentante del Comune di Castiglion Fiorentino:

<< Anche Castiglion Fiorentino. Scusate, i problemi audio. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie. Castiglion Fiorentino, favorevole. >>

Parla la rappresentante del Comune di Castiglion Fiorentino:

<< Grazie a voi. >>

Parla voce non identificata:

<< Montevarchi, se vuole intervenire. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, allora abbiamo..c'ho la parola, sì? Abbiamo una approvazione del Punto n. 10 all'ordine del giorno all'unanimità con 60, 60 diciamo delegati, che hanno dato voto favorevole.

Quindi, quindi ritorno al mio ordine del giorno, si può passare..>>

Parla voce non identificata:

<< Chianciano lascia l'assemblea. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<<Chianciano lascia l'assemblea. Bene.

Il Punto n. 11:

**PUNTO N. 11 – REVISIONE DELLE AOR DELLA PROVINCIA DI GROSSETO.**

**RINVIATO.**

Anche questo viene rimandato alla prossima assemblea. E veniamo dunque al Punto n. 12.

**PUNTO N. 12 – NOMINA DI MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.**

Sul quale vale la pena fare una piccola disamina. Si tratta di questo: vi leggo due articoli..ci avete qualcosa da dirmi? No. Scusatemi. (BREVE INTERRUZIONE).

Allora, velocemente. Articolo 11 dello Statuto del nostro ATO, del nostro Ente. Comma 1: “il Consiglio Direttivo, ai sensi dell’art. 39 della Legge Regionale del 2011 è composto da sette membri nominati dall’Assemblea”.

Quindi, è l’Assemblea che nomina i componenti del Consiglio Direttivo. “Dall’Assemblea tra i suoi componenti, di cui in rappresentanza dei Comuni in situazioni di maggior disagio, di cui all’articolo 80 della Legge Regionale 68 del 2011, scelti tra i Sindaci o Assessori dei Comuni collocati nella graduatoria prevista dall’art. 80, comma 3, della Legge Regionale 27 dicembre 2011, n. 68, cioè “Norme sul sistema delle Autonomie Locali”.

Al comma 2: “i membri del Consiglio Direttivo restano in carica per l’intera durata del proprio mandato di Sindaco o Assessore e possono essere nuovamente nominati dall’assemblea.”

3. “il Consiglio Direttivo, ai sensi dell’art. 39, comma 5, della Legge Regionale n. 69/2011, elegge al proprio interno il Presidente, che rimane in carica per l’intera durata del proprio mandato di Sindaco o Assessore ed è rieleggibile”.

Ora, richiamiamo la delibera del 27 maggio 2016, con la quale sono stati nominati membri del Consiglio Direttivo dell’ATO Toscana Sud i seguenti:

quindi si fa riferimenti a Sindaci o Assessori.

-Alessandra Biondi, quale rappresentante del Comune di Civitella Paganico, che è stata poi successivamente nominata Presidente, che qui siede accanto a me.

-L’Assessore Mauro Di Ponte, quale rappresentante del Comune di Terranuova Bracciolini.

-L’Assessore Andrea Bernardini, quale rappresentante del Comune di Cortona.

-L’Assessore Francesco Bisconti, quale rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore.

-David Bussagli, quale Sindaco del Comune di Poggibonsi.

-Andrea Benini, quale rappresentante del Comune di Follonica.

-E Alessandro Bandini, quale rappresentante del Comune di San Vincenzo, in provincia di Livorno.

Per tutti questi membri nominati, con delibera dell'ATO del, dell'Assemblea dell'ATO del 27/5/2016, il mandato di Sindaco o Assessore in corso della nomina è cessato.

Ricordo anche che prima delle ultime elezioni amministrative, quindi nell'aprile del 2019 con delibera assembleare n. 14 del 18 aprile, è stato stabilito che fino alla nomina dei nuovi membri da parte dell'Assemblea, e in deroga eccezionale alle ordinarie previsioni dello Statuto, i membri del Consiglio Direttivo sono stati temporaneamente espressi, temporaneamente espressi dagli stessi Comuni, che oggi esprimono il Presidente e gli altri componenti. Cioè si è dato un mandato di continuità sui Comuni, che rimangono quelli che erano stati decisi con delibera assembleare nel 2016 dopo un'ampia valutazione degli equilibri all'interno del Consiglio Direttivo.

E quindi sono gli stessi. In applicazione di tale deliberazione, fanno oggi parte del Consiglio Direttivo i membri a suo tempo nominati da quei Comuni, che sono rimasti gli stessi, per i quali è subentrato un successivo mandato, che è ancora in corso. E quindi ancora Alessandra Biondi, ancora Mauro Di Ponte, ancora Davide Bussagli e Andrea Benini, nonché i rappresentanti dei Comuni di Cortona, Assessore Rossi e Abbadia San Salvatore Assessore Ferulli e di San Vincenzo. E di San Vincenzo. San Vincenzo per il quale abbiamo oggi un commissario straordinario Salvatore Parascandola.

Bene. E' evidente quindi che essendo cessato il mandato del Sindaco di San Vincenzo, che sedeva nel Consiglio Direttivo, si è posto il tema che la Val di Cornia dovesse nominare un soggetto che raccogliesse i consensi di tutta la Val di Cornia. A questo proposito sono giunte alla Segreteria dell'ATO due comunicazioni, ve le dico entrambe:

una AOR Val Di Cornia, nella quale il complesso dei comuni, con la sola eccezione, non firmata e che quindi non ha preso parte a questa comunicazione, per l'appunto, del Commissario Straordinario del Comune di San Vincenzo, ma gli altri Sindaci dei Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, Sassetta e Suvereto ci hanno comunicato che, a loro parere, la continuità rispetto al sedere nel Consiglio Direttivo, in rappresentanza della Val di Cornia, fosse il Sindaco di Piombino, Francesco Ferrari.

Successivamente, è giunta anche una comunicazione del Comune di San Vincenzo, a firma del Commissario Prefettizio, Dottor Salvatore Parascandola, che dice che lui vorrebbe continuare a sedere nel Consiglio Direttivo per continuità rispetto al passato. Ora, chi deve decidere sull'argomento siano noi, è l'Assemblea. Quindi, dal momento che io ho una comunicazione, anche se non unanime perché uno dei rappresentanti dei Comuni non si è espresso ed ha espresso parere diverso, ma comunque cinque su sei Comuni della Val di Cornia, hanno espresso il loro favore, diciamo, a favore del Sindaco di Piombino, io pongo in votazione la nomina del Sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, quale rappresentante della Val di Cornia nel Consiglio Direttivo. E pongo questo ai voti, salvo, ovviamente, dare adesso la possibilità di fare osservazioni, considerazioni od altro, ai componenti dell'assemblea, che sono ancora presenti. Quindi, chi vuole prendere la parola? Non ce ne sono. Bene. Quindi, possiamo porre in votazione la nomina del Sindaco Francesco Ferrari, Sindaco di Piombino, quale rappresentante della Val di Cornia in Consiglio Direttivo dell'ATO Toscana Sud. Prego.

C'è un tema procedimentale circa la maggioranza qualificata, che deve ottenersi.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì. Solo per porre tutti i partecipanti alla votazione, a conoscenza della maggioranza richiesta, perché lo Statuto prevede che per alcune materie, tra cui la nomina dei membri del Consiglio Direttivo, vi sia richiesta la maggioranza degli aventi diritto e quindi è necessaria una maggioranza del 50% calcolata su tutti i partecipanti. Ecco, mentre normalmente nelle altre delibere è la maggioranza dei presenti, questa richiede una maggioranza degli aventi diritto. Maggioranza intendo sempre per quote. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Cominciamo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE

NESSUNA RISPOSTA

ARCIDOSSO

FAVOREVOLE

Abbadia non abbiamo sentito. >>

Parla la rappresentante del Comune di Abbadia San Salvatore:

<< Favorevole. Favorevole, Direttore. Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie.

ARCIDOSSO (CIVITELLA PAGANICO) FAVOREVOLE

AREZZO FAVOREVOLE

ASCIANO (RAPOLANO) FAVOREVOLE

BUCINE FAVOREVOLE

CAMPIGLIA MARITTIMA FAVOREVOLE

CAPALBIO NESSUNA RISPOSTA

CASOLE FAVOREVOLE

CASTEL SAN NICCOLO' FAVOREVOLE

CASTELLAZZARA FAVOREVOLE

CASTELNUOVO BERARDENGA FAVOREVOLE

CASTIGLION FIBOCCHI FAVOREVOLE

CASTIGLION FIORENTINO FAVOREVOLE

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA FAVOREVOLE >>

Parla la rappresentante del Comune di Castiglion Fiorentino:

<< Favorevole Castiglion Fiorentino. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene.

CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE
CHIANCIANO	NESSUNA RISPOSTA

Chianciano? Chianciano non lo sentiamo. Ah, è uscito.

CHIUSDINO (RADICONDOLI)	NESSUNA RISPOSTA
-------------------------	------------------

Radicondoli? Castelfranco Pian di Sco', nel frattempo, ha comunicato voto favorevole.

CASTELFRANCO PIAN DI SCO'	FAVOREVOLE
CHIUSI	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO	FAVOREVOLE
FOLLONICA	FAVOREVOLE >>



<< Ha saltato Montepulciano. >>

Parla il rappresentante del Comune di Monte San Savino:

<< Favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Montepulciano. >>

Parla il rappresentante del Comune di Monte San Savino:

<< Monte San Savino favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MURLO	FAVOREVOLE
ORBETELLO	FAVOREVOLE
PIOMBINO	FAVOREVOLE
POGGIBONSI	NESSUNA RISPOSTA
RADICONOLI	NESSUNA RISPOSTA
RAPOLANO	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	NESSUNA RISPOSTA

SAN GIMIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
SAN GIOVANNI V.NO	FAVOREVOLE
SAN QUIRICO D'ORCIA	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	NESSUNA RISPOSTA

San Sepolcro aveva detto che andava via, no?

SARTEANO	ASTENUTO
SCARLINO	FAVOREVOLE
SIENA	FAVOREVOLE
SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUBBIANO	FAVOREVOLE
TERRANUOVA BRACCIOLINI	NESSUNA RISPOSTA

Terranuova? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Si fa il ripasso dopo, dai. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< TORRITA	FAVOREVOLE
TREQUANDA	FAVOREVOLE

Ripassiamo alcuni chiamati. Partirei da Terranuova Bracciolini.

TERRANUOVA BRACCIOLINI    NESSUNA RISPOSTA >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< C'è ma non vota. Mi pare evidente, no?>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< E' collegato, pero? >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, sì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E' collegato, è collegato. O non ci sente o. >>

Parla voce non identificata:

<< Provo a scrivere io. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Andiamo avanti. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Qui mancano dei voti, siamo a 45, quindi. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Chi sono?

CAPALBIO                      NESSUNA RISPOSTA

CHIANCIANO TERME        NESSUNA RISPOSTA

POGGIBONSI                NESSUNA RISPOSTA

GAIOLE                      NESSUNA RISPOSTA

Ma Gaiole non c'è da un pezzo, Gaiole. C'è?

LATERINA PERGINE        NESSUNA RISPOSTA

Laterina Pergine ci sembra che sia presente, no? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ci può dire se non vuole partecipare al voto, almeno? Mi rimane sempre il dubbio che non sentano. >>

Parla voce non identificata:

<< Gli ho scritto in chat. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< In chat anche. >>

Parla voce non identificata:

<< Chianciano? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MANCIANO                      FAVOREVOLE >>

Parla la rappresentante del Comune di Manciano:

<< E favorevole. Voto favorevole. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Favorevole Manciano.

SAN GIMIGNANO                      NESSUNA RISPOSTA

SAN CASCIANO                      NESSUNA RISPOSTA >>

Parla voce non identificata:

<< Non c'è. >>

Parla voce non identificata:

<< Non c'è San Casciano, aveva detto usciva. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Usciva. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< San Sepolcro. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< San Sepolcro è uscito, l'ha detto l'Assessore Marconcini. >>

BREVE INTERRUZIONE

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ha già votato. (BREVE INTERRUZIONE). Quelli che sono nel, che tu vedi..(INTERRUZIONE).

Sì, Vice Sindaco Di Ponte, lei è presente? Può darci, anche su chat, un riscontro? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< No. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< E poi? Poggibonsi è presente? Laterina Pergine. Laterina Pergine la vedremo collegata. Però, chiediamo se sia presente. Anche se può darci un okay solo di presenza. Ce ne sono due che..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Manca il numero legale? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Eh sì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, mi pare di..il risultato? (BREVE INTERRUZIONE).

Allora, abbiamo 51 presenti, non sto a dire la dichiarazione, l'espressione di voto perché comunque non c'è, non risulta presente il numero legale per numero di teste. E quindi su questo punto all'ordine del giorno, non approvato, ma non perché respinto, per mancanza di numero legale, si chiude l'assemblea odierna e verrà riportato il punto, insieme agli altri, che non abbiamo discusso oggi, alla prossima assemblea.

Grazie a tutti per la presenza fino a questo punto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie anche da parte mia. >>

Parla il rappresentante del Comune di Rapolano Terme:

<< Scusi, Direttore, Presidente. Rapolano. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì. >>

Parla il rappresentante del Comune di Rapolano Terme:

<< No, una cosa riguardo all'ordine del giorno, che era stato rinviato dove si parlava anche della distribuzione degli incentivi della, no degli incentivi, dei contributi

regionali. Io vorrei capire se, anzi chiederei che venga, diciamo, attivato un confronto riguardo a questi contributi regionali visto che, a quanto ho capito, la condizione anche dovuta al fatto dei limiti di crescita, che erano anche prerogativa di come venivano distribuiti gli incentivi l'anno scorso, ovvero parte per la raccolta differenziata, parte legata ai cambiamenti di, alle variazioni di servizio, che portavano ad aumenti, ad aumenti anche di costo del servizio, secondo me questa condizione, essendoci i limiti di crescita, ha variato un po' la situazione degli anni passati, credo che sarebbe opportuno aprire un tavolo di confronto o comunque un confronto su come vengono ripartiti questi contributi regionali, che, ad oggi, a quanto ho capito, si pensa di portarli avanti, correggetemi se sbaglio, con i soliti criteri degli anni, degli anni passati. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E' corretto. Corretto. E quindi si aprirà un tavolo di confronto. >>

Parla il rappresentante del Comune di Rapolano Terme:

<< Perché se ci sono limiti, se ci sono limiti di crescita viene meno, viene meno una, diciamo un punto di partenza che si dava, che c'eravamo dati negli anni passati. Okay. >>

Para il Presidente Ghinelli:

<< E' vero, è giusto. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Giusto. Giusta osservazione. Va bene. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Quindi, porteremo in Consiglio Direttivo un criterio che non sia influenzato dall'effetto dei limiti di crescita. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Esattamente, esattamente. Va bene, grazie per il contributo. >>

Parla il rappresentante del Comune di Rapolano:

<< Okay. Grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Bene, buona serata a tutti. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Arrivederci a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci, buonasera. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci, buonasera. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. Arrivederci, buonasera. >>

**ALLE ORE 17,29, LA SEDUTA VIENE SOSPESA PER MANCANZA DEL NUMERO LEGALE.**